

I MILIZIANI DELLE BRIGATE INTERNAZIONALI DELLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA E LA MEMORIA STORICA: SIDBRI, UN SISTEMA DI INFORMAZIONE DIGITALE

M. Lourdes Prades i Artigas, Montserrat Sebastià i Salat

Introduzione

Il recupero della memoria storica sulla Guerra civile spagnola mette in evidenza la necessità di sviluppare sistemi di informazione che facilitino l'identificazione, il trattamento, l'indicizzazione e il recupero delle fonti storiografiche per la ricerca, la docenza e la ricostruzione del passato.

La Guerra civile spagnola è stata, da sempre, un soggetto storico molto sfruttato. Storici, giornalisti, letterati, politici, vecchi combattenti e familiari dei prigionieri, morti e scomparsi, hanno voluto conoscere cosa accadde durante quei tre anni di lotta fratricida che hanno segnato la storia della Spagna. Periodicamente si svolgono atti commemorativi, si erigono monumenti, si promulgano leggi e si fanno riconoscimenti pubblici. Senza dubbio, il conflitto spagnolo è un filone inesauribile di studio e di analisi, favorito dall'attrazione che esso esercita sugli scrittori e che risponde a motivazioni molto diverse.

Questa necessità di scrivere sulla guerra spagnola va interpretata nel contesto storico in cui si è prodotta: è stata l'ultima rivoluzione europea, e gli intellettuali di entrambe le fazioni hanno manifestato il loro impegno rispetto alla causa attraverso i loro scritti.

In questo contesto, il colpo di Stato del generale Franco del 18 luglio 1936 in Spagna significò per il resto dei paesi europei la concretizzazione di speranze e timori. Le sinistre videro confermato il pericolo fascista annunciato dal 1934. Ciò comportò l'arrivo di volontari da ogni parte del mondo per aiutare l'esercito repubblicano a fermare l'avanzata dei nazionalisti. Questo contingente straniero, in un primo momento frutto dell'impulso ideologico e di militanza, ben presto fu inquadrato sotto le con-

segne dei comitati centrali dei partiti comunisti che facevano parte del Fronte Popolare, venendo a costituire le Brigate Internazionali.

I miliziani delle Brigate Internazionali, sia nel periodo della Guerra civile spagnola, come anche durante il Franchismo e il periodo democratico (1936-2007), costituiscono la base di SIDBRI, un sistema di informazione digitale che supporta la ricerca storiografica e garantisce la visibilità dei miliziani come soggetto storico.

Fare ricerca sui miliziani da una duplice prospettiva storiografica e documentale implica affrontare due punti di vista. Da un lato, la conoscenza della Guerra civile spagnola, delle Brigate Internazionali e dei miliziani inquadrati in un corpo preciso dell'esercito straniero al fianco della fazione repubblicana. Dall'altro lato, la necessità di rendere visibile la storia individuale, personale e soprattutto anonima di ciascuno di questi volontari come indicatore del recupero storico. Inoltre, se applichiamo queste due premesse storiografiche al contesto delle fonti documentali, il loro studio e spoglio ci permette di osservare da una prospettiva individuale un fenomeno che finora è stato studiato unicamente in modo collettivo, in relazione al soggetto storico delle Brigate Internazionali. Di conseguenza, il primo passo dell'indagine è stato realizzare la schedatura di ogni miliziano partendo dalle informazioni contenute nelle fonti, e poi progettare un sistema di informazione digitale e integrato garantendo al tempo stesso l'accesso alla storia individuale di ogni miliziano.

Per verificare fino a che punto è stata soddisfatta questa linea di ricerca contro l'invisibilità dei miliziani, si è optato per creare un prototipo di sistema d'informazione digitale basato sulla mappatura delle fonti primarie note sulla Guerra civile spagnola e sulle risorse *web*, posto che esse attualmente assicurano la massima fruibilità delle fonti storiche.

SIDBRI è un sistema d'informazione specializzato che consente l'accesso alla bio-bibliografia dei miliziani, la schedatura dell'esercito repubblicano, e l'individuazione dei miliziani nelle fonti storiche. La possibilità di accesso e di utilizzo di SIDBRI garantisce la visibilità di migliaia di persone, che lottarono e sacrificarono la vita in quella che è stata l'ultima rivoluzione europea contro il fascismo del generale Franco¹.

1. *Soggetto storico: le Brigate vs i miliziani della Guerra civile spagnola*

Sebbene le Brigate Internazionali come dimensione collettiva del soggetto storico, siano un tema molto studiato, dibattuto e controverso sia

1. Questo articolo si ispira alla tesi di dottorato di M. Lourdes Prades i Artigas, (2008), *Els Brigadistes de la Guerra Civil espanyola en les fonts documentals: un prototipus de Sistema d'Informació Digital* [tesi doctoral]. Direcció: Dra. Montserrat Sebastià i Salat. Tutor: Dr. Rafael Aracil i Martí. Barcelona, Universitat de Barcelona, 2008 [CD-ROM amb prototipus del SID].

all'interno che fuori della Spagna, esiste una lacuna storiografica che è la dimensione individuale rappresentata dall'invisibilità dei miliziani. L'analisi di questo soggetto storico è stata svolta a partire dallo studio dell'ideologia espressa dalle fonti documentali e dai sistemi d'informazione. Tra il 1936 e il 1939, così come si è scritto su qualunque aspetto della guerra, allo stesso modo è apparso un gran numero di pubblicazioni sulle Brigate Internazionali. La maggior parte di questa bibliografia è ispirata dal Comitato di Propaganda e dal Commissariato delle Brigate, come nel caso di *Un año en las Brigadas Internacionales*². Un altro gruppo di fonti è costituito dalle memorie e dai racconti personali dei volontari; e, infine, vi sono le pubblicazioni interne alle stesse Brigate Internazionali, intese come fonti logistiche e organizzative dei miliziani. Una volta finita la guerra e con il fascismo ormai al potere, si verificò una demotivazione storiografica rispetto al tema. All'interno del paese, essa è indotta direttamente dalle consegne franchiste e dalla visione demonizzata che si voleva offrire dei miliziani. Si studia poco, e quando ciò avviene lo si fa attraverso la visione propagandistica dell'*Alzamiento* e da parte degli accoliti del regime dittatoriale. Fuori dallo Stato spagnolo, e con lo scoppio della seconda guerra mondiale, l'ambito di studio per questo soggetto storico si sposta verso le conseguenze che comportò per i miliziani la loro presa di posizione ideologica per la fazione repubblicana. È per questo che diventano oggetto di studio le deportazioni nei campi di concentramento nazisti, o le purghe staliniste. Così, è solo dagli anni '80 che si è ripresa l'analisi del fenomeno Brigate Internazionali. A partire da allora, si è assistito a una nuova dimensione storiografica, motivata da una ricerca meglio documentata e metodologicamente più accurata, tutto ciò favorito dalla possibilità di consultare i fondi, fino a quel momento inediti, dell'archivio del Komintern a Mosca. Appaiono le prime opere che potremmo definire scientifiche per la ricerca esaustiva dei dati da parte degli Autori, che fanno revisionismo storico e metodologico su ciò che era stato fatto fino a quel momento. Si esplorano nuovi temi di ricerca sulle Brigate che non erano stati trattati fino ad allora (donne³, medici⁴, ebrei⁵) e appaiono le prime raccolte bibliografiche serie sul tema⁶, metodologicamente ben costruite ed e-

2. *Un año de las Brigadas Internacionales*, s.l., Edición del Comisariado Político de las Brigadas Internacionales, 1937, p. 108.

3. A. Usandizaga, *Ve y cuenta lo que pasó en España. Mujeres extranjeras en la Guerra Civil. Una antología*, Barcelona, Planeta, 2000, p. 455; E.A. Parshina (Elizabeta Aleksandrovna), *La brigadista. Diario de una dinamitera de la Guerra Civil*, Madrid, La Esfera de los Libros, 2002, p. 350.

4. J.R. Navarro Carballo, *La Sanidad en las Brigadas Internacionales*, Madrid, Servicio de Publicaciones del Estado Mayor del Ejército, 1989, p. 261.

5. A. Lustiger, *¡Shalom libertad! Judíos en la Guerra Civil española*, Barcelona, Flor al Viento, 2001, p. 492.

6. F. Rodríguez de la Torre, *Esbozo bibliográfico de las Brigadas Internacionales*,

saustivamente dettagliate. Dunque, dopo più di 30 anni dalla morte del dittatore, da una prospettiva storiografica, la dimensione individuale della Guerra civile spagnola attende la costruzione totale della storia. Un buon esempio di ciò è il problema, ancora oggi, di ottenere i permessi necessari per recuperare gli scomparsi dalle fosse comuni, dovute alle rappresaglie franchiste, o il riconoscimento della nazionalità spagnola ai figli di molti esiliati nei paesi dell'America del sud a partire dal 1939. È persino difficile poter condannare il franchismo⁷ e la repressione o eliminare dagli spazi pubblici simboli fascisti come statue o monumenti dedicati alla vittoria dei nazionalisti. A differenza di altri paesi europei, dove il fatto di aver lottato contro il fascismo è motivo di riconoscimenti pubblici e atti collettivi, nello Stato spagnolo, persino attualmente con una democrazia consolidata, questo tema continua a essere motivo di dibattito.

In questo senso, questo studio ha messo a fuoco la dimensione individuale storica a partire da diverse domande che convergono in una sola: dov'è la storia individuale, personale e soprattutto anonima di ciascun miliziano della Guerra civile spagnola?

Di conseguenza, l'obiettivo storico di questo progetto è individuare e personalizzare un fenomeno che è stato sempre studiato in modo collettivo. Altrimenti detto, realizzare un'indagine su ogni miliziano a partire dall'informazione contenuta nelle fonti, per ricostruire la storia totale dalle due prospettive: collettiva e individuale.

2. Il progetto

SIDBRI è il risultato di un progetto di ricerca che ha analizzato tutte le tipologie dei sistemi informatici digitali. Ha studiato l'ermeneutica delle fonti documentali e le modalità d'informazione dal punto di vista della metodologia storica e documentale. Ha analizzato i sistemi di informazione sulle scienze umane e sociali, e ha contrastato l'assenza di sistemi digitali sulla storia contemporanea e sulla Guerra civile spagnola. Ha messo a confronto le basi epistemologiche e metodologiche della storiografia e delle scienze della documentazione, creando un sistema di organizzazione della conoscenza basato sull'analisi intellettuale del contenuto

con especial atención a la Base de Albacete (Fondos de la Biblioteca Nacional, Madrid), in "Al-Basit: revista de Estudios Albacetenses. Monográfico sobre la Guerra Civil y las Brigadas Internacionales en Albacete", nov. 1996, pp. 145-204.

7. Il 31 ottobre 2007 il Congrés dels Diputats ha approvato con il sostegno di tutti i gruppi parlamentari, eccetto il PP e ERC, la Llei de la Memòria Històrica. Testo integrale de: *El proyecto de ley por la que se reconocen y amplían derechos y se establecen medidas en favor de quienes padecieron persecución o violencia durante la Guerra Civil y la dictadura*, su: <http://www.mpr.es/NR/rdonlyres/3834DA97-8D86-4CD0-AE2E-7C8AA123725A/77934/ProyectedeLey.pdf>

delle fonti, e la messa a punto di un linguaggio specializzato di parole-chiave controllate che permettono il recupero dell'informazione. Ha progettato un sistema di informazione digitale basato sull'interrelazione tra quattro basi di dati che garantiscono l'accesso alla meta-informazione sui miliziani della Guerra civile spagnola.

A partire dalla dimensione individuale del soggetto storico e dall'inesistenza verificata di sistemi d'informazione specializzati su questo tema, abbiamo cercato di trovare una soluzione che permetta di trasformare in realtà la storia dei miliziani e non esclusivamente quella delle Brigate Internazionali. Rispondere a domande come: dove posso reperire informazioni su un miliziano, che era mio amico, che era mio nonno o di cui so anche soltanto che ha combattuto sul fronte d'Aragona? Da quali miliziani è formata la Brigata Garibaldi? Su quali fronti hanno combattuto, quanti di loro sono morti sul campo di battaglia, quali di loro sono scrittori, chi di loro ha combattuto durante la seconda guerra mondiale, chi era iscritto al Partito comunista? Il prototipo offre una risposta a ciascuna delle domande formulate sia dagli storici, sia da un qualunque utente interessato alle Brigate Internazionali (docenti, giornalisti e mezzi di comunicazione, politologi, sociologi, familiari, associazioni di miliziani, documentaristi e operatori dell'informazione, operatori culturali, registi cinematografici, scrittori, e i non addetti ai lavori).

A partire dalle fonti storiografiche e dai mezzi d'informazione ci siamo proposti un progetto ibrido tra la storia e le scienze della documentazione. È dimostrato che le fonti esistenti sul tema si ripetono e ripetono molti contenuti, e forse trattano sempre degli stessi miliziani. Era necessario 'riscattare' dai documenti tutte quelle informazioni individuali che trattano di ciascun miliziano, più o meno rilevante o anonimo, e inserirlo in un sistema digitale che razionalizzi e strutturi i contenuti delle fonti. Altrimenti, è impensabile oggi inventariare in modo esaustivo e interrelato tutti gli indicatori storiografici di ciascun miliziano, e i collegamenti tra la sua ideologia, biografia, arruolamento nell'esercito, mobilità sul fronte e pubblicazioni. Allo stesso modo sarebbe impossibile l'accesso all'informazione a partire da un sistema non-digitale di indicizzazione intellettuale delle fonti. Come si può utilizzare la valanga di dati che ci offrono i documenti, se non disponendo di sistemi di gestione che permettano l'introduzione e il successivo recupero dell'informazione?

Il progetto prevede, prima della costituzione del prototipo, la realizzazione di una ricerca esaustiva per conoscere l'esistenza di un precedente simile, seppure non tanto specifico sulle Brigate Internazionali, almeno sulla Guerra civile spagnola. Il risultato di questa ricerca è stato negativo: non esiste alcun sistema di informazione digitale con le caratteristiche metodologiche, documentali e di gestione del *software* simile a questo. Esistono invece alcuni esempi di strumenti *web* sulle Brigate Internazionali, realizzati da professionisti della documentazione e finanziati da isti-

tuzioni, che sono il risultato dell'applicazione delle nuove tecnologie all'organizzazione delle fonti archivistiche, come nel caso degli archivi dell'Abraham Lincoln Brigade (ALBA). Va menzionata anche la pagina *web*, costruita da Anna M. Galan e Sebastià Herreros della Societat Catalana de Vexil·lologia, sulla semiotica delle Brigate Internazionali⁸. Sebbene non sia affatto simile al progetto che presentiamo, la consideriamo ben documentata e una fonte di analisi imprescindibile per alimentare il prototipo del progetto SIDBRI.

3. *Le fonti*

Il progetto raccoglie una nuova sfida che va al di là della sfida storiografica: il nuovo paradigma della comunicazione della conoscenza. La trasmissione del sapere scientifico si basa sullo studio della produzione e del ruolo delle fonti e dei mezzi d'informazione in tutti i settori della conoscenza. Allo stesso modo, in ambito storiografico questo è uno dei settori ancora da studiare a seguito del nuovo cambiamento indotto dalla documentazione digitale e dalla trasmissione del sapere scientifico attraverso le reti. Le fonti sono la materia prima di ogni ricerca storiografica, l'evidenza orale o scritta di ogni attività individuale o collettiva, organizzazione, società o nazione, e costituiscono un unico nucleo di ricerca. Tuttavia, nel contesto dei sistemi e servizi di informazione, bisogna avere chiaro quali sono i mezzi da utilizzare per la ricerca storiografica. In primo luogo, dobbiamo tenere presente che la selezione delle fonti è direttamente connessa alla tipologia di ricerca e, pertanto, dobbiamo portare a termine un compito preliminare di approccio all'ambito di studio su cui vogliamo lavorare. In questo contesto, la selezione documentale è stata realizzata in due fasi: la prima fase è la scelta della tipologia di fonti secondarie e la seconda fase è l'inventario di tutti i documenti pertinenti da inventariare. Le fonti e gli strumenti previsti sono: opere di riferimento, bibliografie, inventari, stampa periodica, liste, basi di dati, portali, pagine *web*, e *banners*/slides** tematici. La classificazione di queste fonti è suddivisa in quattro grandi blocchi, a seconda della loro specificità:

- Monografie. Più di 5000 titoli sulle Brigate Internazionali e l'intervento straniero durante la Guerra civile spagnola.
- Stampa periodica. La proposta iniziale è spogliare unicamente il quotidiano "ABC", interessante per la sua ideologia e clientela bifronte, a partire dalla pubblicazione simultanea durante questi anni a Madrid e a Siviglia; "La Vanguardia", che a partire dall'entrata dei nazionalisti a Barcellona cessa di essere il "Diario al servicio de la democracia",

8. <http://www.anna-sebas.org/brigadasinternacionales/>.

per diventare “La Vanguardia Española”. Crediamo che queste due testate di stampa periodica siano abbastanza significative, sia per la loro importanza, sia perché si pubblicano in tre luoghi molto differenti della Spagna.

Di questo tipo di documenti è stata presa in considerazione un’edizione al giorno durante gli anni del conflitto bellico, e nel caso di “ABC” una doppia edizione a partire da luglio 1936.

- Stampa di partito e di organizzazioni politiche. Più di 300 testate pubblicate tra il 1936 e il 1939. Questo tipo di stampa è molto interessante e ricco di informazioni concernenti il tema. Il gran problema è la dispersione di ogni raccolta, e addirittura di molte di queste testate non si conservavano copie.
- Stampa miliziana. Con 200 testate, altrettanto o più interessante della stampa di partito ma con inconvenienti uguali o simili.

Restano escluse da questa selezione le fonti inedite (archivi pubblici e privati), le fotografie e altro materiale grafico (manifesti, volantini, insegne), e le registrazioni sonore (canzoni, inni ecc.). Gli uni per l’impossibilità di reperirli, e gli altri perché non contengono le informazioni specifiche richieste dal progetto. Allo stesso modo sono state escluse le opere letterarie, che, nonostante il loro interesse umano e letterario, devono essere scartate, a causa della difficoltà di discernere tra finzione e realtà.

Prima dello spoglio delle fonti, sono stati fissati i parametri relativi alle tipologie di informazioni da cercare su ogni miliziano. Cioè, se localizziamo le date di nascita e di morte, la professione e la Brigata nella quale egli era arruolato, tutto ciò verrà inserito nel registro della base di dati di quel preciso personaggio, ma vi saranno aggiunti i riferimenti bibliografici completi delle fonti in cui è stata reperita l’informazione.

Si capisce così che oltre all’analisi oggettiva delle fonti, per costruire il prototipo di sistema si sarebbe dovuto anche interpretare il ruolo di queste fonti in sé (documentazione) e come supporto per la ricerca (storia).

Una volta allestito il protocollo delle fonti di informazione da spogliare e realizzato un primo sondaggio delle fonti, il progetto inizia la costruzione del prototipo di sistema di informazione digitale (SIDBRI), a partire dallo spoglio intellettuale e sistematico di una serie di documenti sulle Brigate Internazionali. A questo scopo, deve essere molto chiaro che tipo di fonti analizzeremo, indicheremo come riferimenti e spoglieremo. Non tutta la produzione bibliografica sulle Brigate Internazionali ci apporterà le conoscenze di cui abbiamo bisogno per configurare il sistema di recupero dell’informazione. Bisogna tenere presente come principio fondamentale che se una fonte non apporta dati che possano essere estrapolati ed esportati nella base di dati, verrà esclusa dallo spoglio.

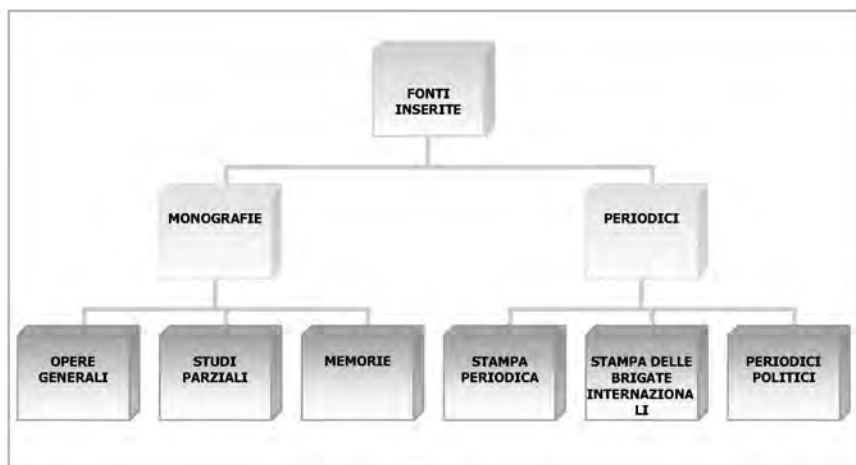


Figura n. 1. Tipologia delle fonti riversate nel prototipo

Tra le fonti che in modo imprescindibile devono essere riversate vi è l'opera di Fernando Rodríguez de la Torre⁹, le due opere di Juan García Durán¹⁰, quella di Floyd Hardin¹¹, quella di Ricardo de la Cierva¹² (nonostante gli errori), i *Cuadernos bibliográficos de la guerra de España 1936-1939*¹³; per gli studi parziali, *Gli italiani in Spagna*¹⁴ e un interessante opuscolo sui miliziani bulgari¹⁵; e anche le bibliografie esistenti in alcuni libri generali sulla Guerra civile spagnola come quello di Burnett Bolloten¹⁶.

9. F. Rodríguez de la Torre, *Bibliografía de las Brigadas Internacionales y de la participación de extranjeros a favor de la República (1936-1939)*, Albacete, Instituto de Estudios Albacetenses "Don Juan Manuel" de la Excm. Diputación de Albacete, 2006.

10. J. García Durán, *1936-1939. Bibliography of the Spanish Civil War = Bibliografía de la Guerra Civil española = Bibliographie de la Guerre Civile espagnole*, Montevideo, El Siglo Ilustrado, 1964, p. 559. Id., *La Guerra Civil española: fuentes (archivos, bibliografía y filmografía)*, Barcelona, Crítica, 1985.

11. F. Hardin, *The Spanish Civil War and its Political, Social, Economic and Ideological Background. A Bibliography*, Denver, Colorado, Bibliographical Center for Research, Rocky Mountain Region, 1938

12. R. de la Cierva (ed.), *Bibliografía general sobre la guerra de España (1936-1939) y sus antecedentes históricos*, Madrid, Barcelona, Secretaría General Técnica del Ministerio de Información y Turismo, Ariel, 1968.

13. "Cuadernos bibliográficos de la guerra de España 1936-1939", Madrid, Cátedra de Historia Contemporánea de España de la Universidad de Madrid, 1966-1970, 3 voll.

14. N. Torcellan, *Gli italiani in Spagna. Bibliografía della Guerra Civile spagnola*, Milano, FrancoAngeli, 1988.

15. E. Déneva, *Interbrigadistas 1936-1939*, Sofía, Comité de Cultura, Biblioteca Popular Cirilo y Metodio, Centro de Información Bibliográfica, 1985.

16. B. Bolloten, *La Guerra Civil española: revolución y contrarrevolución*, Madrid, Alianza, 1989.

In questo modo, SIDBRI diventa un sistema di informazione digitale pensato come prototipo di gestione integrale di quattro basi di dati, che rispondono ai presupposti concettuali: cosa vogliamo ottenere dall'analisi e inserimento delle fonti? Come lo vogliamo strutturare e presentare? E a chi possono interessare i prodotti e i servizi che offre il prototipo?

Una volta decisa la struttura del prototipo bisogna creare lo strumento per il recupero delle fonti storiche a partire da tecniche caratteristiche del campo delle scienze della documentazione. Il passo successivo consiste nel disporre di un *software* che permetta di lavorare con le diverse tipologie e opzioni ideate in modo teorico e che, evidentemente, devono essere testate empiricamente.

Il prototipo è un sistema digitale e in linea di principio costruito per diverse basi di dati, in perfetta interrelazione tra loro e integrate da una serie di sistemi di controllo del linguaggio, dei codici, delle liste e delle tendine. Questa struttura permette opzioni di ricerca multiple e varie, e risultati precisi e pertinenti. Quanto alle fonti, l'analisi che ne è stata fatta è una dissezione esaustiva, al fine di ricavare tutta l'informazione possibile e poter così incrementare il contenuto delle quattro basi di dati che configurano SIDBRI.

Le basi di dati create sono quattro: due principali e due secondarie. Quelle che costituiscono il *corpus* del progetto sono quella dei *Miliziani* e quella delle *Fonti documentali*, mentre quelle che trattano dell'*Inquadramento militare* delle Brigate Internazionali e la *Bibliografia metodologica*, sono di riferimento, e pertanto imprescindibili per completare il circuito dell'informazione.

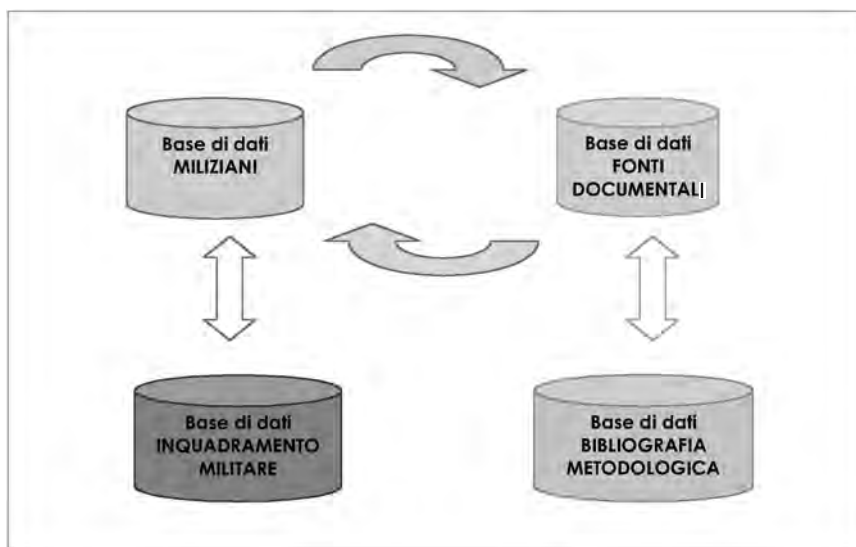


Figura n. 3. Basi di dati collegate

La realizzazione grafica del prototipo segue le tendenze della fruibilità sul *Web*. Ogni base di dati è contraddistinta da una tonalità cromatica differente e da un'immagine che la rappresenta, in modo che anche solo posizionandoci su un registro, intuitivamente, sappiamo se stiamo consultando informazioni su un miliziano, su un documento o su un'unità dell'esercito. Garantiamo così l'interattività degli utenti con il sistema di informazione, e assicuriamo l'interattività di tutte le combinazioni delle basi di dati del sistema di reperimento dell'informazione.



Figura n. 4. Elementi d'identificazione di ogni base di dati

A questo punto del progetto, lo scopo di questo prototipo è costruire un sistema digitale efficiente, rilevante e unico fino a oggi. La gestione delle base di dati, dei campi, dei link, dei menu o dell'*iter* di configurazione e costruzione sono stati esaustivamente pensati e studiati, e sono state realizzate numerose prove/test fino a che non siamo arrivati al prototipo risultato poi definitivo. Vogliamo presentare un prodotto e un servizio con un alto livello di contenuti, ma allo stesso tempo che sia facile da usare, intuitivo e molto visivo e soprattutto, attraverso una presentazione molto amichevole/*easy**. L'intenzione, man mano che abbiamo costruito questa trama di basi di dati relazionate, è stata quella di non lasciare nulla al caso, e soprattutto che ogni elemento inserito, avesse un perché e una ragione di essere. Infatti, la creazione di un sistema con queste caratteristiche, si poteva intendere solo come offerta di un ampio ventaglio di utilità, sia per i ricercatori, gli specialisti, i docenti o gli eruditi, sia per gli appassionati, gli interessati o i protagonisti della Guerra civile spagnola, e più in particolare delle Brigate Internazionali. Questo sistema digitale offre una risposta a interessi e esigenze di ricerca molteplici, e

ciò che è più importante è che ciò avviene da una prospettiva innovativa nel campo della storiografia e della documentazione scientifica, attraverso strumenti metodologici più utilizzati finora dalle scienze sperimentali e dalla tecnologia che da quelle umanistiche.

4. *Prototipo*¹⁷ e modalità: obiettivi, definizione, programma, procedimenti, struttura e accesso

SIDBRI è una macro-struttura di basi di dati interrelate, due principali (*Miliziani* e *Fonti*) e due di riferimento (*Inquadramento militare* e *Bibliografia metodologica*).

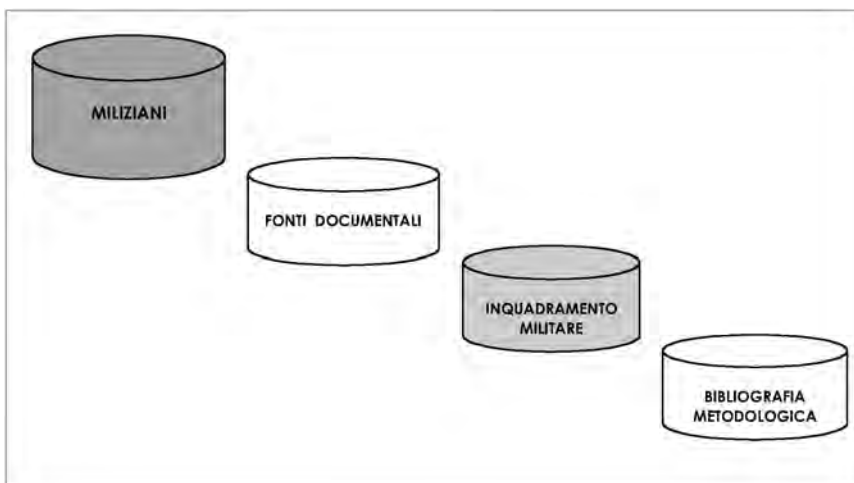


Figura n. 5. Basi di dati del prototipo

La prima base di dati del sistema di informazione è quella dei Miliziani, con i seguenti contenuti:

- Informazioni biografiche sul miliziano
- Informazioni sulla sua storia militare
- Fonti e riferimenti bibliografici identificati
- Indicizzazione del miliziano su tre livelli

17. Un prototipo è un modello (rappresentazione, dimostrazione o simulazione) facilmente ampliabile e modificabile di un sistema progettato, probabilmente comprendente la sua interfaccia e la sua funzionalità di entrate e uscite. W. Maner, A. Floría, *Prototyping tools. Evaluation of prototyping*, 1997 in <http://csweb.cs.bgsu.edu/maner/domains/Proto.htm>.

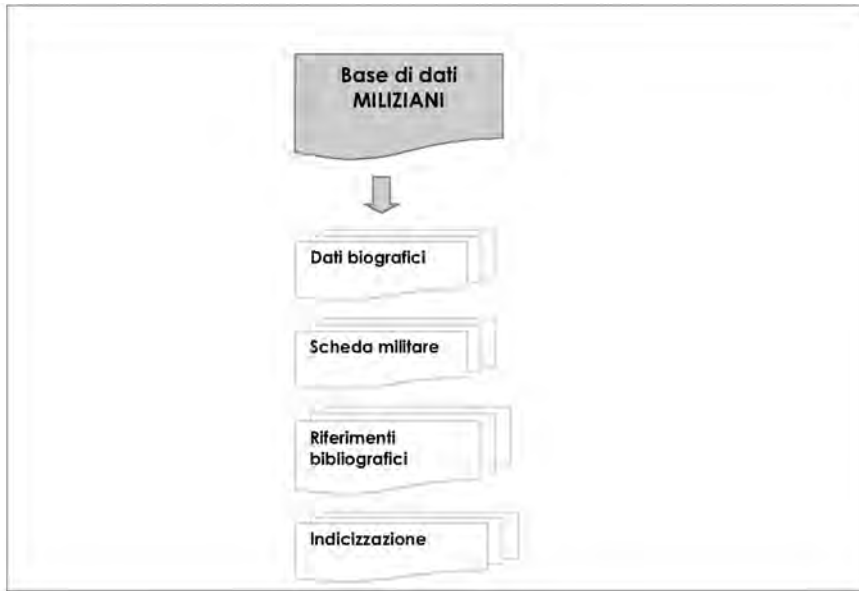


Figura n. 6. Struttura della base di dati *Miliziani*

La parte superiore di ogni registro è formata da tre campi fissi che permangono sempre, qualunque sia la scheda nella quale ci troviamo. In questo modo, per esempio, sia se stiamo consultando la data di morte sia la storia militare o le fonti bibliografiche, sappiamo sempre di quale miliziano si tratta. Questi campi sono:

- “Miliziano”. Contiene il nome del personaggio e tutte le sue varianti
- “Paese di origine”. Fa riferimento al luogo di origine del miliziano
- “Numero”. Identificativo e unico. Sarà il nesso d’unione con le altre basi di dati

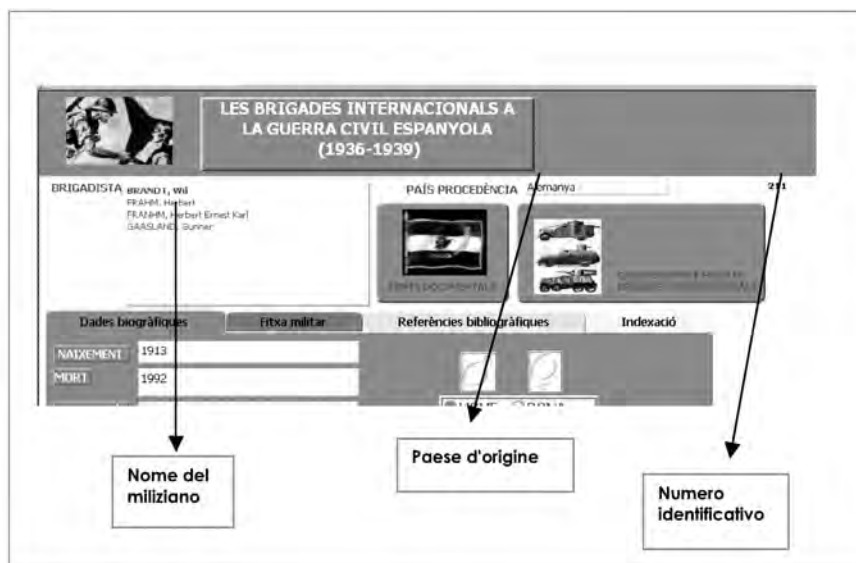


Figura n. 7. Base de dati *Miliziani* (Campi fissi)

L'altra base de dati che costituisce il nucleo di questo prototipo è quella delle *Fonti documentali*. Anch'essa strutturata a partire da un sistema di tendine, permette di unificare in un unico registro, tutte le informazioni considerate necessarie per ogni documento. Di ogni registro abbiamo fondamentalmente i seguenti elementi:

- il riferimento bibliografico completo di ogni fonte selezionata
- la descrizione separata, attraverso tendine, di alcuni elementi, come ad esempio il luogo di edizione, l'anno o la lingua
- una serie di dati informativi e descrittivi di ogni documento, imprescindibili per poter elaborare i grafici statistici della prima parte
- una serie di informazioni complementari

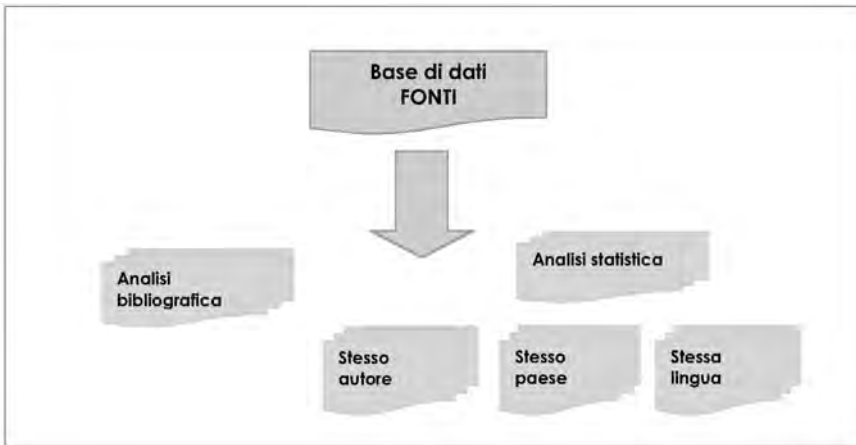


Figura n. 8. Struttura della base di dati *Fonti documentali*

Seguendo la stessa struttura della base di dati *Miliziani*, vi è una serie di elementi che verranno mantenuti nel corpo della scheda, qualunque sia la tendina nella quale ci troviamo. Questi campi conterranno i seguenti contenuti:

- riferimento bibliografico completo della fonte¹⁸
- altre edizioni esistenti dello stesso documento¹⁹
- identificazione del documento (campo IDDOC)²⁰

18. Il riferimento bibliografico contenuto in questo campo non è sempre l'edizione originale o la più datata. Nella maggior parte dei casi, abbiamo citato come fonte primaria quella alla quale abbiamo avuto un accesso più facile, oppure ci siamo basati su aspetti più pratici come la lingua. Così, per esempio, se una fonte è redatta in ceco, ma esistono edizioni posteriori in una lingua che ci è più vicina, privilegiamo questa seconda opzione.

19. La decisione di inserire questo campo è motivata dalla particolarità e dalla specificità del prototipo: è importante sapere che esistono altre edizioni di quel documento ma non avrebbe senso inserirle tutte. Non si tratta di una base di dati bibliografica ma di riferimento, volta a identificare ogni informazione rilevante sui miliziani presenti nella relativa base di dati.

20. Numero che collega ogni registro della base di dati di fonti con uno o più registri della base di dati sui miliziani.

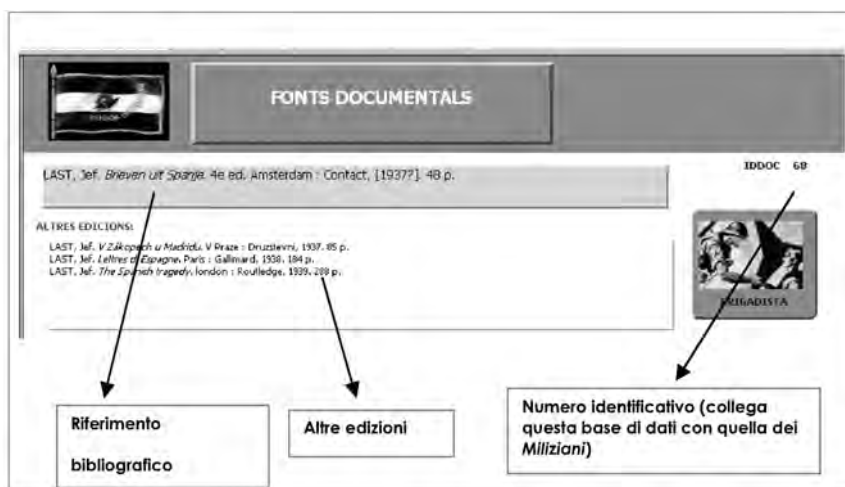


Figura n. 9. Campi fissi della base di dati *Fonti documentali*

La base di dati che tratta dell'inquadramento militare dei Miliziani, pur essendo di riferimento, è molto utile per completare le informazioni che otteniamo di ogni personaggio, a partire dalla scheda militare creata nella base di dati dei miliziani.

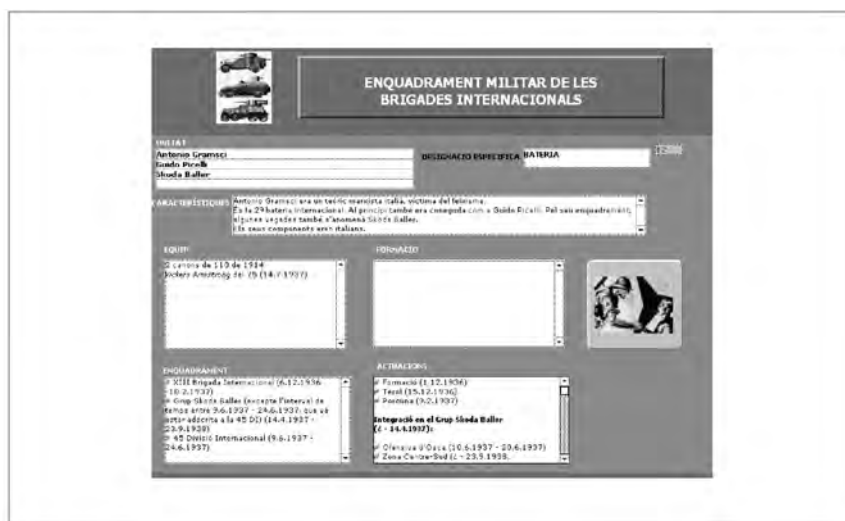


Figura n. 10. Modello del registro della base di dati *Inquadramento militare*

Questa base di dati sull'inquadramento militare contiene un totale di sette campi, due costruiti con un linguaggio d'indicizzazione (controllato) a partire da una tendina e i cinque restanti con un linguaggio libero.

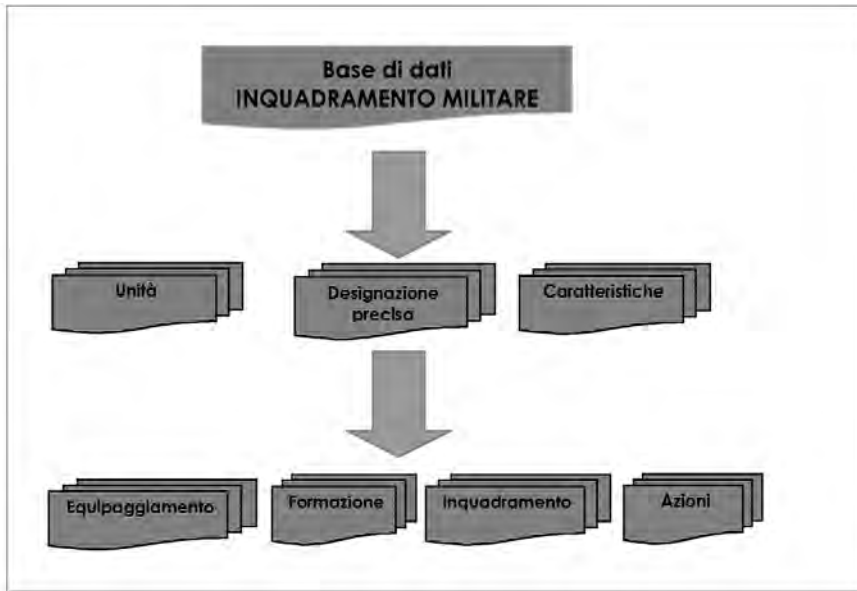


Figura n. 11. Struttura della base di dati *Inquadramento militare*

In primo luogo troviamo una relazione circa le “Unità” che formavano l’esercito dei miliziani e di seguito, la designazione specifica che ricevevano. Così, per esempio, l’unità “Txeca” o “Klement Gottwald” sono “Batterie antiaeree”; o l’unità “Grup de Rasantes” è una “Squadriglia internazionale dell’aviazione sovietica”. Oltre a queste informazioni, fondamentalemente organizzative e d’inquadramento, la base di dati contiene i campi seguenti:

- “Caratteristiche”: breve descrizione di ogni unità
- “Equipaggiamento”: armamento di cui disponevano
- “Inquadramento”: posizione all’interno delle Brigate Internazionali
- “Formazione”: brigate, battaglioni, gruppi, compagnie ecc., che formavano ogni unità
- “Attività”: episodi di guerra, datati e ordinati cronologicamente, nei quali è intervenuta ogni unità

La base di dati che gestisce la *Bibliografia metodologica*, chiude il circuito dell’informazione, posto che riunisce sia le fonti che formano il prototipo (sulle Brigate Internazionali) sia quelle che abbiamo utilizzato per elaborare il *corpus* testuale e metodologico di questo studio.

BIBLIOGRAFIA METODOLÒGICA

211

REFERÈNCIA BIBLIOGRÀFICA: CALVO SERER, Rafael. La literatura universal sobre la guerra de España. Madrid : Ateneo, 1962. 72 p. (O crece o muere)

CAPÍTOL: 1. FONTS 2. METODOLOGIA, SISTEMES D'INFORMACIÓ I HUMANITATS 3. PROTOTIPUS

ÚS DE LA FONT: ESTUDI PEU PÀGINA REFERENCIADA BASE DADIS

TIPUS DE FONT: **MONOGRAFIA**

NOTES:

LINK D'ACCÉS A LA BASE DE DADIS FONTS DOCUMENTALS

Uso della fonte

Tipologia della fonte

Link d'accesso alla base di dati Fonti

Figura n. 12. Modello di registro della base di dati *Bibliografia metodologica*

In concreto, sfruttando un prototipo con le caratteristiche di quello che presentiamo, possiamo offrire una risposta a ricerche come quelle che indichiamo di seguito in formato “domande possibili e frequenti”:

- In quali fonti troverò informazioni su questo miliziano? E, in concreto, in quali pagine?
- Quanti miliziani di una certa nazionalità vi erano?
- Per esempio, ve ne erano di cinesi?
- Su quale fronte e per quanti mesi e in quale anno sono stati in questa brigata o in questo battaglione?
- E di donne? Ve ne erano? Quali attività svolgevano all'interno delle Brigate Internazionali?
- L'autore di questo libro, era un miliziano?
- Il libro è un libro di memorie?
- Questo autore, ha scritto altri libri sulle Brigate Internazionali?
- Quale altro nome aveva questo miliziano? Oppure, questo miliziano con questo nome coincide con quest'altro miliziano con questo nome?
- È vero che questo miliziano è morto su questo fronte?
- Conosciamo i nomi dei miliziani morti su un fronte o in una battaglia?
- Disponiamo di informazioni aggiuntive su questo miliziano?
- Possiamo sapere se dopo la Guerra civile è stato vittima delle purghe staliniste o se dopo la guerra è stato internato in un campo di concentramento?
- So che questo miliziano è stato in Spagna alla fine del 1937, di preciso durante quali mesi?

- Quanti memoriali o racconti personali di miliziani vi sono nella base di dati?
- Qual è stata la bibliografia consultata per elaborare un aspetto in particolare o una parte di questa tesi?

È evidente che queste FAQ (Frequently Asked Question) aumenteranno, man mano che il prototipo sarà implementato e utilizzato da storici e da altri utenti.

5. Sistema di organizzazione delle conoscenze e indicizzazione

La creazione di un sistema di organizzazione della conoscenza specializzata in storia contemporanea, e fatto su misura per SIDBRI, ha comportato lo sviluppo di tutte le tecniche di categorizzazione, frammentazione e condensazione, che costituiscono il procedimento intellettuale dell'indicizzazione come analisi del contenuto dei documenti e delle fonti. La categorizzazione ha tenuto conto: della forma del documento, dell'*aboutness* del documento, dei concetti che rappresentano l'*aboutness*, della categoria dei concetti, dei rapporti tra i concetti, e dei criteri di ordinamento dei concetti. Allo stesso modo, il progetto ha messo in evidenza il principale *handicap* dello storico, che è al contempo documentarista, quando si tratta della creazione di un linguaggio specialistico formalizzato in parole-chiave controllate che rappresentano, condensano e traducono ciò di cui tratta il documento, come lo tratta e come lo comunica. Seguendo Tibbo²¹ abbiamo tenuto conto del fatto che gli elementi minimi per indicizzare le fonti storiche sono:

1. Data precisa dell'avvenimento storico e/o periodo cronologico
2. Altri indicatori di temporalità storica (per esempio, Rinascimento)
3. Localizzazione geografica
4. Nomi di persone e/o gruppi
5. Nomi di organizzazioni e/o istituzioni
6. Avvenimenti contemporanei al fatto in questione
7. Altri temi che non abbiamo enumerato ma che sono fondamentali per il testo
8. Scuole storiografiche o contesto storico
9. Metodologia seguita
10. Data dello strumento
11. Tipo di storia (sociale, militare, medievale, ecc.)

21. H.R. Tibbo, *Abstracting Information Retrieval and the Humanities: Providing Access to Historical Literature*, Chicago, American Library Association, 1993.

Per ogni base di dati è stato creato un sistema di indicizzazione *ad hoc* seguendo gli standard della tassonomia tematica (genealogia, topografia e temi) a partire dai principi di disgregazione e aggregazione delle conoscenze che ogni tipologia di fonte contiene. L'aspetto più rilevante e innovativo di SIDBRI è la creazione di un sistema correlato d'indicizzazione tra le basi di dati che lo costituiscono e che, relativamente a ogni miliziano, consente l'accesso a: dati biografici, scheda militare, riferimenti bibliografici delle fonti in cui è citato, tipologia della fonte, messa a fuoco della fonte, parole-chiave che classificano il paese di origine, la lingua, il sesso, le attività e la professione, l'inquadramento militare (Divisione, Brigata, Colonna, Compagnia, Scuola, Centuria, Batteria, Blindato, Squadriglia, Batteria Antiaerea, Artiglieria, Battaglione), le conseguenze per aver partecipato alla Guerra civile spagnola nelle fila dello schieramento repubblicano e la cronologia delle Brigate Internazionali.

DIVISIONE	BRIGATA	COLONNA
Divisió A = Walter Divisió B = Gal Divisió 15 (continuació Divisió B) Divisió Ascaso Divisió Kleber Divisió Luckács 35 Divisió 45 Divisió	BRIGADA XI = Thaelmann = Hans Beimler BRIGADA XII = Garibaldi BRIGADA XIII = Dombrowski BRIGADA XIV = La Marsellaise = Dumont BRIGADA XIV Bis BRIGADA XV = Lincoln = Lincoln-Washington des del març 1938 = Anglonordamericana BRIGADA CXXIX = Europa Central BRIGADA CL = Dombrowski	Anarquistes alemanys Anarquistes italians Centúria Commune de Paris Centúria Dymitroff Centúria Dombrowski Centúria Gastone-Sozzi Centúria Giustizia e Libertà Centúria Thaelmann Centúria Tom Mann Grup jueu Thalman Grup Rakosi
COMPAGNIA	SCUOLA	ARTIGLIERIA
Anglo American Company Anti-tank Battery Antitancs British Bateria (membres de la Petko Miletic de la BI CXXIX) Bateria Bartosz Glowacki Bateria Francobelga Bateria Karl Liebknecht Bateria Thaelmann Columna Britànica Companyia Adam Mickiewicz Companyia Alemanya Companyia Andersen-Nexo Companyia Balcànica Companyia Durruti Companyia Egede-Nissen Companyia Francesa Companyia Francobelga Companyia Franz Munichreiter Companyia George Branding Companyia George Weisl Companyia Internacional Companyia Iugoslava Djakovic Companyia Josef Girtl Companyia Koloman Wallisch Companyia Ludwig Warynski Companyia Metralladores Companyia Metralladores Balcànica Companyia Metralladores Tom Mooney Companyia Companyia Polaca Companyia Naftalí Botwin Companyia Taras Szewczewski	Base americana Bases formació de Unidades CRIM de les BBII (Centro de Recluta e Instrucción Militar) Escuela de Oficiales de Pozorrubio Escuela Militar Superior	Base / Maestranza Grup Eslau (Grup balcànic + Grup d'Extremadura + Regimental romin de artilleria motorizat) Grup Etienne Grup Herik = 52 Grup Artiller Grup Rigaud Grup Skoda Baller = Esquadró Internacional Skoda Grup Skoda Rosa Luxemburg I Grup Skoda Ana Pauker II
	CENTURIA	BATTAGLIONE
	Anarquistes alemanys Anarquistes italians Centúria Commune de Paris Centúria Dymitroff Centúria Dombrowski Centúria Gastone-Sozzi Centúria Giustizia e Libertà Centúria Thaelmann (enquadrament posterior Batalló Thaelmann) Centúria Tom Mann Grup jueu Thalman Grup Rakosi	André Marty = Francobelga Asturias-Heredia British Battalion = Saklatvala = Radford Checo-Balcànic = Divisionario de la 45 DI Commune de Paris Companyia Balcànica Djure Djakovic = Deda Blagoiev Dimitrov = Doce Lenguas Divisionari 35 DI Divisionari 45 DI Dombrowski = Batalló 4 = Batalló 49 Edgar André Figlio Galindo Garibaldi Garibaldo Hans Beimler Henri Barbusse
	BATTERIA	
	Agard Antonio Gramsci = Guido Picelli = Skoda Baller Bartosz Glowacki = Húngara Francobelga = Ana Pauker Italiana John Brown Field Artillery Battery Jozko Majkova Bateria Karl Liebknecht = Skoda Baller Pasionaria	

Companyia Txeca Guiteras-Connolly Grup anglès-rus blanc Grup d' Assalt Arditi Grup d' Assalt II Terrible Grup de Xoc Grup de Xoc Independent Machine Guns British Company Primera Companyia Primera Companyia Anarquista Espanyola Primera Companyia Alemanya Primera Companyia Attie	Rosa Luxemburg Stepan Radic Thaelmann Tudor Vladimirescu Vasilj Kolarov Walery Wróblewski	Henri Vuillemin = Harry Wilman Italia Italoespanyol John Scheer Juan Marco Lincoln = American Battalion = Lincoln-Washington Louis Michel I Louis Michel II Mackenzie-Papineau = Canadian Battalion = Mac-Paps = Patrik Henry = Thomas Paine Madrid Marsellaise [La] = Ralph Fox (des de l'estiu 1937) Masaruk = Masaruk Mickiewicz Otumba Pacífico Palafox Pasionaria Pierre Brachet = Batalló 14 = Batalló 16 Prieto PUA = Primera Unidad de Avance Radford Rakosi Sans Norm = Nueve Nacionalidades = Neuf Nationalités Spanish = Español Six Février Thaelmann Tschapáiew = Veintiuna Naciones Vaillant-Couturier = Domingo Germain Veinte Washington Zwölfte Februar
	BLINDATO	
	XII Garibaldi (4 blindats) XII Garibaldi (26 blindats) XIII Dombrowski=Companyia de Tancs	
	SQUADRIGLIA	
Primera Companyia Balcànic-Russa Matej Gubec Primera Companyia Francesa Primera Companyia Iugoslava Quarta Companyia Quarta Companyia (espanyola) Quarta Companyia De Rosa Quarta Companyia Italiana Quarta Companyia Jan Zizkov de Trocnova Quinta Companyia Secció Americana Secció Britànica Secció Llatina Secció Irlandesa James Connolly Secció Metralladores de la Primera Companyia Segona Companyia Segona Companyia Adam Mickiewicz Segona Companyia Metralladores Alemana Segona Companyia Ivan Cankara Segona Companyia Polaca Segona Companyia T.G. Masaryka Sexta Companyia Tercera Companyia Tercera Companyia Italiana Tercera Companyia Klement Gottwald Tercera Companyia Metralladores Polaca Zapadors	Esquadrilla de "Chatos" Esquadrilla de "Chatos" de caça nocturna Esquadrilla de "Moscas" Esquadrilla "Espanya" Esquadrilla internacional del Grup 11 de caça Nieuport-52 Esquadrilla internacional del Grup 14 de caça Nieuport-52 Grup Potez-54 de bombardeig Grup de "Rasantes" Patrulla nordamericana de "Chatos" de l'esquadrilla de Lacalle Primera esquadrilla de "Katuskas" = Konsomol Segona esquadrilla de "Katuskas" Altres unitats de caça	
	BATTERIA ANTIÀEREA - DECA	
	DECA Alemanya = Gueorgui Dimitrov Espanyola Francesa Rosetti Txeca = Klement Gottwald	

Figura n. 13. *Inquadramento militare* delle Brigate Internazionali

Questo è un sistema-pioniere e unico nell'organizzazione della conoscenza storica rispetto a qualunque sistema di informazione digitale esistente, e raggiunge lo scopo di garantire l'accesso a qualunque aspetto personale, professionale e storico di ogni miliziano/a della Guerra civile spagnola.

6. Future linee di ricerca

SIDBRI rende evidente che in ambito storiografico sono necessari prodotti e servizi come questo che presentiamo, e che bisogna mettere a punto una metodologia di ricerca locale e specifica per le fonti storiche, abbandonando le repliche, in molti casi di dubbia qualità informativa, di

prodotti derivanti da altri settori della conoscenza come la psicologia o la statistica. Solo all'interno del perimetro cronologico della storia contemporanea è possibile potenziare nuovi progetti di ricerca come SIDBRI, e a partire da temi tanto diversi come: le modalità elettorali e i loro protagonisti, i diversi congressi dei partiti politici e dei sindacati, i tedeschi e gli italiani venuti in Spagna per supportare la fazione di Franco, gli uomini che durante il franchismo hanno combattuto nella Divisione Azzurra, coloro che andarono in esilio, coloro che hanno subito rappresaglie, e tanti altri temi. In definitiva, bisogna documentare la storia delle "persone" e non unicamente quella degli "avvenimenti", che è ciò che si privilegia nella ricerca storica tradizionale. Detto altrimenti, solo a partire dall'analisi delle fonti dei protagonisti anonimi della storia potremo ricostruire un'altra verità del passato più umana e prossima ai protagonisti. La Guerra civile spagnola ha bisogno della creazione di una rete tematica di istituzioni, associazioni, organismi, ricercatori e privati che garantisca la trasmissione della conoscenza relativa a questa tappa ancora non chiusa della storia di Spagna e del fascismo europeo.

7. Conclusioni

SIDBRI dimostra che la documentazione storica può essere trattata con lo stesso rigore scientifico, metodologico e professionale di ogni disciplina del campo delle scienze o della tecnologia. Le fonti storiche, nonostante la soggettività che le caratterizza e la molteplicità di interpretazioni a cui sono sottoposte, non implicano una difficoltà assoluta per il loro trattamento documentale: vanno selezionate, identificate tipologicamente (per tipo di documento e per tema), classificate e indicizzate, per dar vita infine a un sistema digitale di informazione che le elabora e le mette a disposizione della comunità scientifica e di ricerca.

Tuttavia, la principale difficoltà nel realizzare progetti di questa rilevanza è la necessità di collaborazione tra storici e professionisti della documentazione che possano lavorare assieme, o meglio ancora, come nel caso di SIDBRI, il coinvolgimento nella ricerca di professionisti ibridi che siano al contempo storici e documentaristi. Infatti, è indispensabile la competenza sulle fonti, sul soggetto storico, sulla metodologia storica, sull'organizzazione della conoscenza storica, sulla gestione di sistemi di informazione specializzati, sulla selezione e la gestione del *software*, sull'architettura dell'informazione, sui servizi e sugli utenti cui si rivolge il sistema.

In conclusione, il prototipo di SID specializzato sui miliziani internazionali è un sistema d'informazione e soprattutto un servizio di un alto livello di qualità informativa, sia per quanto concerne il contenuto, sia il protocollo metodologico che il progetto ha ideato per creare SIDBRI (*Si-*

stema d'Informació Digital sobre el Brigadistes de la Guerra Civil espanyola).

8. Bibliografia e bibliografia on-line

- J.L. Alcofar Nassaes, "Spansky". *Los extranjeros que lucharon en la Guerra Civil española*, vol. I, Barcelona, Dopesa, 1973.
- F. Bannister, *The Dimension of Time: Historiography in Information Systems Research*, in "Electronic Journal of Business Research Methods", 2002, vol. 1, n. 1, pp. 1-10.
- F. Belforte, *La Guerra Civile in Spagna. Vol. 2, Gli interventi stranieri nella Spagna Rossa*, Milano, Istituto per gli Studi Politica Internazionale, 1938.
- M. Requena Gallego, R.M. Sepúlveda Losa (eds.), *Las Brigadas Internacionales. El contexto internacional, los medios de propaganda, literatura y memorias*, Cuenca, Ediciones de la Universidad de Castilla-La Mancha, 2003, p. 213.
- P. Broué, F. Ronald, P. Vilar, *Metodología histórica de la guerra y revolución españolas*, Barcelona, Fontamara, 1982².
- T. Burrows, *Reinventing the Humanities in a Networked Environment. The Australian Network for Early European Research*, in AA.VV., *A Proceedings of the XVI International Conference of the Association for History and Computing. 14-17 September 2005*, Amsterdam, Royal Netherlands Academy of Arts and Sciences, 2005, pp. 95-99.
- A. Castells, *Las Brigadas Internacionales de la Guerra de España*, Esplugues de Llobregat, Ariel, 1974.
- J. Delperrie De Bayac, *Brigades Internationales [Les]*, Paris, Fayard, 1968.
- D.J. Foskett, *Classification and Indexing in the Social Sciences*, London, Butterworths, 1974.
- R. Green, *The Role of Relational Structures in Indexing for the Humanities*, in "Knowledge organization", 1997, vol. 24, n. 2.
- A. Guttman, *The Wound in the Heart: America and the Spanish Civil War*, New York, The Free Press of Glencoe, 1962.
- J.W. Cortada (ed.), *Historical Dictionary of the Spanish Civil War, 1936-1939*, Westport (Connecticut), Greenwood Press, 1982.
- P. Constantopoulos *et alii*, *Historical documents as monuments and as sources*, in <http://www.ics.forth.gr/isl/publications/paperlink/caa2002.pdf>.
- M. Towery (ed.), *Indexing Specialities: History*, Medford (N.J.), published by Information Today in association with the American Society of Indexers, 1998.
- D.W. Langridge, *Classification and Indexing in the Humanities*, London, Butterworths, 1976.
- L. Longo, *Le Brigate Internazionali in Spagna*, Roma, Editori Riuniti, 1956.
- E. A. Peers, *The Spanish Tragedy (1930-1937). Dictatorship, Republic, Chaos, Rebellion, War*, New York, Oxford University Press, 1937.
- M. Requena Gallego, *Las Brigadas Internacionales. Una aproximación historiográfica*, in "Ayer", 2004, n. 56, pp. 11-36.
- J. Rowley, J. Farrow, *Organizing Knowledge. An Introduction to Managing Access to Information*, Hampshire, Ashgate, 2005³.

- L. Saadani, S. Bertrand-Gastaldy, *Cartes conceptuelles et thésaurus: essai de comparaison entre deux modèles de représentation issus de différentes traditions disciplinaires*, p. 17, in *CAIS 2000. Dimensions of a Global Information Science: Canadian Association for Information Science, Proceedings of the 28th Annual Conference*, in <http://www.slis.ualberta.ca7cais2000/saadani.htm>.
- R. Skoutelsky, *Novedad en el frente. Las Brigadas Internacionales en la guerra civil*, Madrid, Temas de Hoy, 2006.
- H.R. Tibbo, *Abstracting Information Retrieval and the Humanities. Providing Access to Historical Literature*, Chicago, American Library Association, 1993.
- N. Torcellan, *Gli Italiani in Spagna. Bibliografia della guerra civile spagnola*, Milano, FrancoAngeli, 1988.
- J. Tosh, *The Pursuit of History. Aims, Methods and New Directions in the Study of Modern History*, London, Longman, 1991².

(Traduzione: Veronica Orazi)